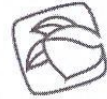


Alla Comunità Montana
"Monte Santa Croce"
Roccamonfina (Ce)



parco regionale
roccamonfina
foce garigliano

OGGETTO: Taglio boschivo in località "Tuoricastello" nel Comune di Roccamonfina (Ce) – Ditta Criniti Giacomo Giovanni.

L'Ente Parco

- Viste le *Norme generali di salvaguardia* pubblicate sul B.U.R.C. n. speciale del 27/05/2004;
- Vista la L.R. 11/96 e successive modifiche e integrazioni;
- Vista la nota n. 2541 del **12 NOVEMBRE 2013** della Comunità Montana "Monte S. Croce" acquisita al protocollo generale dell'Ente Parco in data **18 NOVEMBRE 2013** al n.966, che trasmette l'istanza intesa ad ottenere l'autorizzazione alla conversione di una selva castanile in castagneto da frutto inoltrata dal Sig. **Criniti Giacomo Giovanni**, quale proprietario del fondo;
- Viste le note prot. n. 442 e 444 del 15/10/2012 dello scrivente Ente Parco relative alla richiesta di collaborazione rivolta allo STAPF di Caserta;
- Verificata l'indisponibilità a proseguire nella collaborazione per le finalità di cui alla L.R. n. 11/96 da parte dello STAPF di Caserta ;

Ritenuto dover esprimere il parere di competenza



**Parco Regionale
Roccamonfina
Foce del Garigliano**

Via Castelluccio 16
81037 Sessa Aurunca
Caserta

tel +39 0823 935518
fax +39 0823 682947

www.parcodiroccamonfina.it
info@parcodiroccamonfina.it

ACCOGLIE LA RICHIESTA DI NULLA OSTA

solo ed esclusivamente per le operazioni descritte nella citata istanza con le seguenti prescrizioni:

- È vietata l'asportazione della ceppaia, il taglio dei polloni deve essere eseguito in modo che la corteccia non risulti slabbrata;
- La superficie di taglio deve essere inclinata o convessa, il taglio deve praticarsi al colletto della pianta, sul nuovo;
- è vietato intervenire sugli alberi secolari o monumentali, spesso utili per la nidificazione di varie specie di avifauna;
- salvaguardare la flora arbustiva endemica recante frutti eduli per l'avifauna, tutte le siepi presenti lungo le aree perimetrali dell'appezzamento in qualsiasi forma e sviluppo e, ove esistenti, le grandi piante morte in piedi o a terra, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per talune componenti faunistiche (piciformi, rapaci, insetti, etc.) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite, etc.) di vitale importanza per chiroterri, coleotteri, picidi, etc.);
- evitare, a seguito del trascinarsi dei tronchi ceduati, la distruzione/ danneggiamento del sottobosco e l'aggravarsi dei fenomeni di erosione superficiale.
- l'esecuzione dei lavori dovrà essere svolta in tempi brevi e nel rispetto dell'ambiente naturale, evitando ogni forma di inquinamento luminoso e qualsiasi interferenza con periodo riproduttivi degli animali (come rumori o diffusione di polveri etc.);
- per le operazioni di taglio ed esbosco del ceduo castanile si utilizzino le piste di esbosco esistenti;
- non effettuare scavi né movimenti di terra se non preventivamente autorizzati;

Al fine di tutelare la qualità paesaggistica del territorio, si raccomanda di evitare l'abbattimento, lasciando ad invecchiamento perenne le specie arboree a confine con strade pubbliche e sentieri del Parco.

E' fatta salva ogni ulteriore verifica del rispetto dell'intervento alla normativa vigente da parte dell'Ente autorizzatore.

Si raccomanda di riportare integralmente le su indicate prescrizioni nel rilascio dell'autorizzazione.



IL RESPONSABILE AMM/VO f.f.

- Enzo A. DI SARRO -